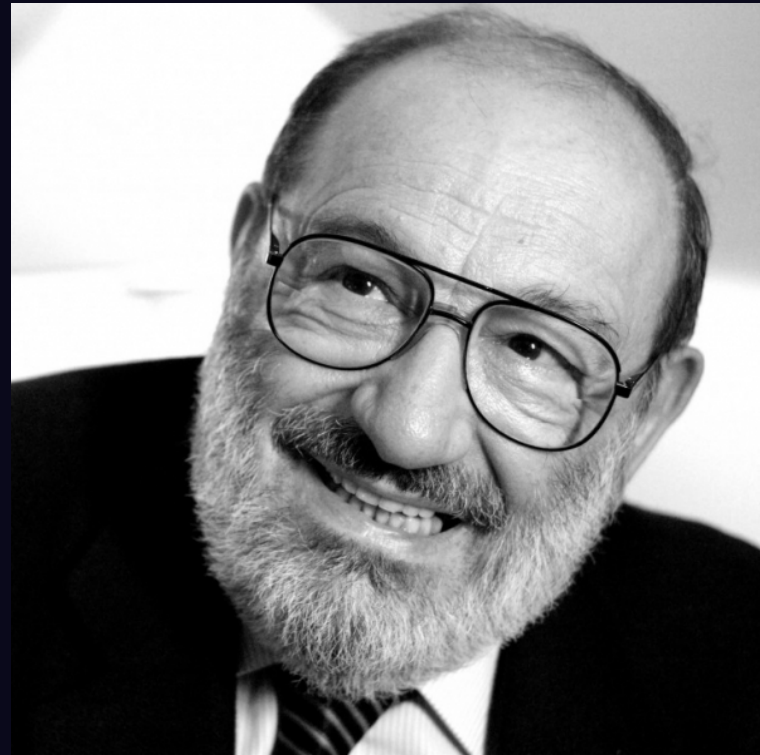


**“Da Gutenberg al Digitale:  
l’evoluzione storica, culturale, politica e tecnica  
del sistema dei media”**

**di Pierluigi Visci**

**già Direttore Responsabile e Direttore Editoriale di QN/Quotidiano Nazionale e il Resto del Carlino**

# Da Gutenberg al Digitale COS'È LA COMUNICAZIONE



per **Umberto Eco**

La nozione di **comunicazione** è ambigua.  
Perché può essere:

# Da Gutenberg al Digitale

## COS'È LA COMUNICAZIONE



Trasporto **Fisico**

DI COSE O PERSONE



Trasmissione di **Messaggi**

VERBALI, SCRITTI, VISIVI, AUDITIVI



Trasporto di **Messaggi**

CON UN TRENO O UN BIT

# Da Gutenberg al Digitale

## COS'È LA COMUNICAZIONE

Secondo  
Wikipedia

“Il processo e le modalità di **trasmissione** da una persona a un'altra, da un luogo a un altro, con le regole di un determinato **codice**.”



# Dai graffiti a Internet

Dalla notte dei tempi l'**Uomo** si misura con il bisogno di **comunicare** per confrontarsi, informare e informarsi, scambiare e trasferire memorie.

Partito da arnesi rudimentali è arrivato a disporre di strumenti, materiali e virtuali, "ipertecnologici".





# Da Gutenberg al Digitale

## DAI GRAFFITI A INTERNET – I Primi Media



Oltre 100.000 anni fa

Media nella Preistoria

i Graffiti  
la Gestualità  
Trasmissione Orale  
Memoria Collettiva

Dopo il IV millennio a.C.

Media dopo la Preistoria

l'Oralità  
la Tradizione Orale  
la Memoria

# Da Gutenberg al Digitale

## DAI GRAFFITI A INTERNET – La Scrittura

Circa 3500 a.C.

**primi tentativi di scrittura**

su Tavolette di Terracotta

Pietra

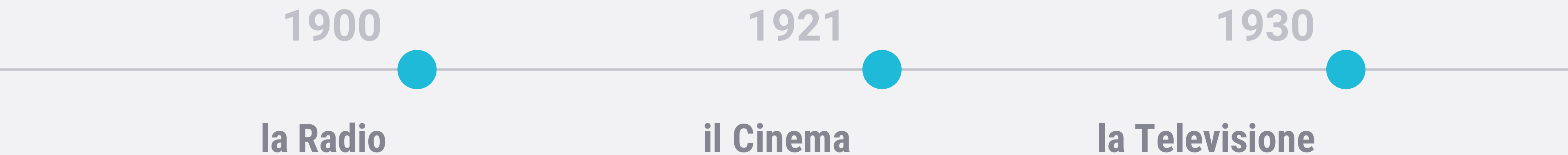
Papiro

Circa 1450 d.C.

**nasce la stampa a caratteri mobili**

# Da Gutenberg al Digitale

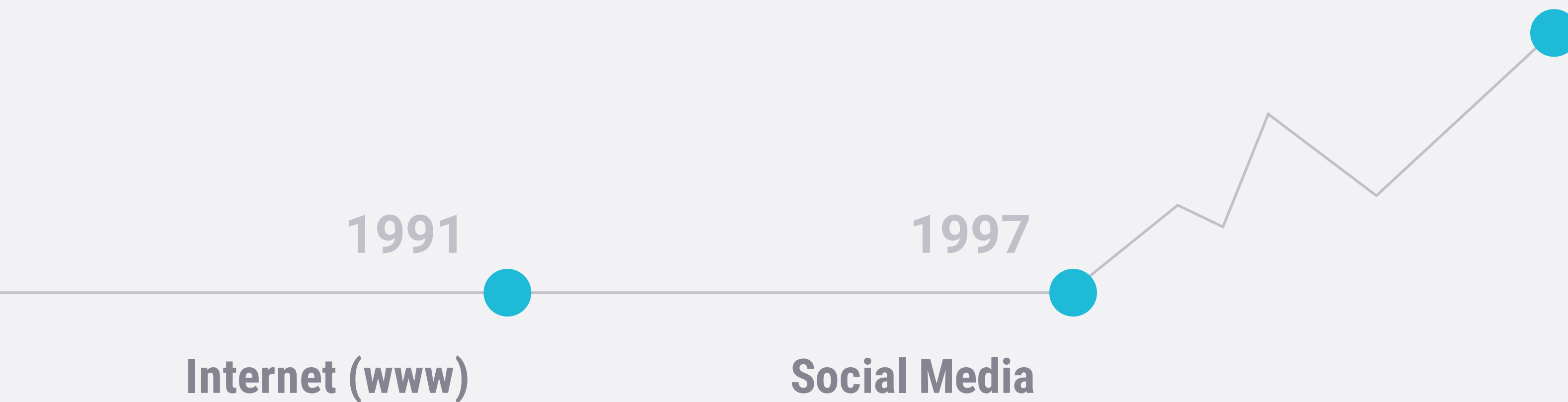
## DAI GRAFFITI A INTERNET – La Svolta Comunicativa, il '900





# Da Gutenberg al Digitale

## DAI GRAFFITI A INTERNET – Il Terzo Millennio



# Da Gutenberg al Digitale

## DAL MEDIOEVO ALLA MODERNITÀ

La **stampa a caratteri mobili** di **Gutenberg**, segna l'inizio dell'era moderna nel 1450, 42 anni prima della scoperta dell'America.

Il primo libro stampato fu la **Bibbia**, considerato il primo **best seller** della Storia dell'editoria mondiale.

Occorreranno 200 anni per registrare **sviluppi tecnologici e culturali** significativi. I più rilevanti dei quali furono i **giornali**, tra 1600 e 1700.

# Da Gutenberg al Digitale

## LA STAMPA CAMBIA CULTURE, RELIGIONI, POLITICHE

Il libro “stampato” cambiò la **velocità della lettura** e favorì la memoria con l'introduzione degli **indici**. Nacquero **dizionari, enciclopedie, grammatiche**. Circolano **manuali tecnici** e **saggi scientifici**.

La **numerazione araba** sostituisce il **sistema numerico romano**. La **pergamena** lascia il passo alla **carta**.

La **lingua volgare** subentra al **latino**.

Le idee diffuse da libri e giornali alimentano il **Protestantesimo** di **Lutero** e **Calvino** e propagano **l'Illuminismo**.

# Da Gutenberg al Digitale

## IL SECOLO DEI GIORNALI

La carta stampata è **media monopolistico** dal 1600 al 1930.

I cronachisti, al tempo di Gutenberg, redigevano a mano notiziari detti **les canards sanglants** (anatre insanguinate) e gli **avvisi**.

La **Gaxeta** (1563) era una moneta da due soldi e un omonimo foglio mensile. Da quel foglio prenderanno nome le **Gazzette** italiane e le **Gazette** francesi.

La **Gazzetta di Anversa** (1600) è il primo periodico a stampa.

Al tempo della **Guerra Civile** inglese (1642-1650) e della **Fronda parlamentare** francese (1648-1653) nascono molti periodici.

# Da Gutenberg al Digitale

## IL PRIMO QUOTIDIANO DELLA STORIA

**Einkommende Zeitungen**, sottotitolo: “Notizie fresche degli affari e delle guerre e del mondo”. Il primo giornale quotidiano esce a Lipsia nel 1660.

E' il **Daily Courant** (1702) il primo quotidiano con caratteristiche moderne. Senza commenti: **i fatti separati dalle opinioni**.

**Lloyds List** (1734), edito dalla compagnia assicurativa, fornisce notizie su avvisi, partenze, ritardi, eventi, tariffe di trasporto e traffici marittimi mondiali. Prime forme di **giornalismo economico specializzato**.



# Da Gutenberg al Digitale

## I GIORNALI E LE LIBERTÀ

**L'Inghilterra** (XVIII secolo) è la patria **dell'informazione** e delle libertà.

Protagonisti: **Richard Steele** e **Joseph Addison** (The Spectator), **Daniel Defoe** (Robinson Crusoe), **John Milton** (Areopagitica, 1664), **John Stuart Mill** (Saggio sulle libertà, 1859).

**John Hancock** è il primo editore americano. Nel 1810 (con 7 milioni di abitanti) si pubblicano **376 testate**; nel 1900, **2.226** per 76 milioni. **1945-2016**: da 34,6 copie per 100 abitanti a 10,7 (da 48 a 36 milioni).

I fogli della **Rivoluzione francese**: L'Ami du Peuple, di **Marat** (1789-90); Le Père Duchèsme di **Hèbert** (1790-94); Le Defenseur de la Constitution di **Robespierre** (17 maggio - 29 agosto 1792).

# Da Gutenberg al Digitale

## L'ITALIA DEI LETTERATI, PATRIOTI E RIVOLUZIONARI

La prima stampa italiana è più culturale che politica.  
A Roma (1668) esce il **Giornale de' Letterati**, trimestrale.

Venezia si distingue per il **Giornale de' Letterati Italiani** (1710); la **Gazzetta Veneta** e **l'Osservatore Veneto** di Gaspare Gozzi; **La Frusta Letteraria** di Giuseppe Baretti.

**Il Caffè** dei fratelli Verri a Milano è la casa degli illuministi. Vi scrive Cesare Beccaria. Dopo il 1815 nascono la **Biblioteca Italiana** e **Il Conciliatore** di Silvio Pellico, Giovanni Berchet, Porro Lambertenghi, Federico Confalonieri.

**Il Monitore Napoletano** della pasionaria Eleonora Fonseca Pimentel, prima donna giornalista e direttore, incita i rivoluzionari giacobini. A Firenze (1821) lo svizzero Giovanni Pietro Viesseux fonda **l'Antologia**.

# Da Gutenberg al Digitale

## I GIORNALI DELL'UNITÀ D'ITALIA

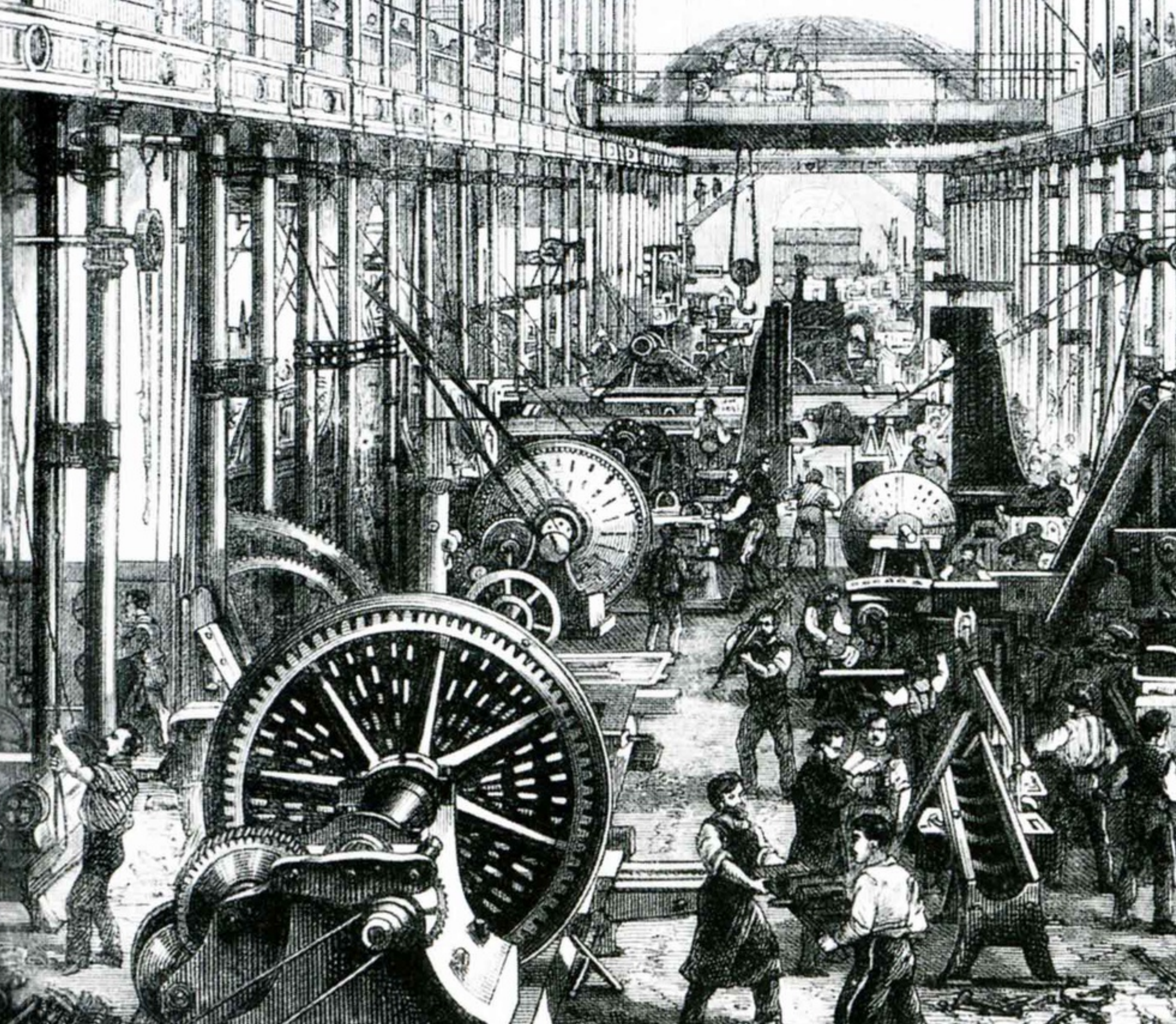
**La Gazzetta di Mantova** (1664) è il primo quotidiano italiano. Nel 1735 nasce la **Gazzetta di Parma**, nel 1824 il **Corriere Mercantile** di Genova.

**La Nazione** di Firenze del barone Ricasoli (1859; **Il Giornale di Sicilia** di Palermo e il **Corriere Adriatico** di Ancona (1860) precedono l'Unità d'Italia.

Poi l'esplosione: **Il Secolo** a Milano (1866), **La Gazzetta Piemontese** (poi La Stampa), **L'Arena** a Verona, **Il Messaggero** a Roma, **L'Eco di Bergamo**, **il Resto del Carlino** a Bologna, il **Secolo XIX** a Genova, **il Gazzettino** a Venezia, **l'Unione Sarda** a Cagliari, **il Mattino** a Napoli. Il **Corriere della Sera** (1876).

Tutti questi quotidiani sono ancora in edicola, tra i 152 che resistono eroicamente a **Internet**. (Ad eccezione del Mercantile)





# L'800 Il secolo delle macchine

Nel XIX secolo si registrano i primi, significativi progressi tecnici nei processi di stampa dal tempo di Gutenberg.

Incidono nella **diffusione**, sui **costi**, sull'organizzazione **redazionale** e aziendale, su **trasmissioni** e trasporti.



# Da Gutenberg al Digitale

## L'800, IL SECOLO DELLE MACCHINE

Fabbricazione meccanica  
della carta

da 60/100 a 1.000 libbre al giorno

Fusione meccanica  
dei caratteri

da 3-7.000 a 12-20.000  
copie/ora

Rotativa (macchina  
a cilindro)

la media di stampa passa  
a 8.000 copie/ora

Macchina da stampa  
a vapore

da pressa manuale  
a meccanica, 2.400 copie/ora

Carta da pasta  
di legno

non più da stracci

Linotipia  
(linea di caratteri)

sostituisce la composizione  
manuale





I progressi dell'800 riguardano anche i **trasporti** (dalla **carrozza** a cavalli al **treno**) e le trasmissioni:

dalla **posta** e dal **piccione viaggiatore** al **telegrafo** di Morse (30 parole al minuto), **dall'elettricità del magnetismo** (onde hertziane) all'**International Telegraph Alphabet** (30 mila parole al minuto).

E' l'antenato della **telescrivente**.



# Da Gutenberg al Digitale CON MARCONI CAMBIERÀ TUTTO

**Guglielmo Marconi** (1898-1901) realizza la **telegrafia** senza fili.  
Sviluppi: **Radio, Televisione, Radar**. Influenzerà tutti i sistemi di comunicazione senza fili.

Marconi sviluppa le intuizioni di **Hertz** (onde elettromagnetiche).

**Nikola Tesla** e **Reginald Aubrey Fessenden** hanno contestato la paternità della Radio di Marconi.

Il telegrafo integrerà il **telefono** (**Bell**, 1877).



# LA SVOLTA COMUNICATIVA DEL '900

**Cinema, Radio e Televisione:**  
sono i tre media che  
permettono anche agli  
illetterati di ricevere  
**messaggi visivi e orali.**

Dopo tre secoli la **Stampa**  
non è più **Media monopolista.**

# Da Gutenberg al Digitale

## LA SVOLTA COMUNICATIVA DEL '900

### Il Cinema

Con il **Cinema** l'Uomo del '900 apprende la Storia dell'Impero Romano prima e meglio che dai libri di scuola.

### La Radio

La **Radio** informa del nubifragio che cinque minuti prima ha colpito l'Indonesia.

### La Televisione

La **Televisione** mostra le immagini della prima Guerra del Golfo mentre i missili colpiscono Bassora o Bagdad.



# Da Gutenberg al Digitale

## LA RADIO, PRIMO NUOVO MEDIA

La **Radio** è un mezzo per la trasmissione di contenuti sonori forniti in tempo reale a più utenti in una o più aree geografiche, attraverso reti di telecomunicazione.

Dagli anni '20 del '900 è un mezzo di comunicazione di massa (**Broadcasting**, comunicazione da uno a molti).

Marconi trasmette il **primo servizio radiofonico** il 23 febbraio 1923. Dura due ore. In Italia il **6 ottobre 1924**.

La Germania nazista e l'Italia fascista hanno utilizzato la radio per la **propaganda**. Il presidente americano Roosevelt per il **consenso**.

# Da Gutenberg al Digitale

## LA TV, FOCOLARE DEL NOSTRO TEMPO

Dal 1934 a Torino le **prove sperimentali** della **Tv** in Italia.

Il 3 gennaio 1954 la **prima trasmissione** ufficiale: la Tv è il focolare del nostro tempo, la definisce l'amministratore **RAI**.

Dal monopolio del servizio pubblico e un solo canale Rai a Rai2 e Rai3. Dalla liberalizzazione dell'etere (Reti Mediaset) alle antenne digitali, satellitari, web.

Potente strumento economico (pubblicità) e di potere politico. Come ha cambiato il costume sociale e le abitudini commerciali e politiche.

# Da Gutenberg al Digitale

## INTERNET, MEDIA PLANETARIO

Progettata dal governo USA per scopi militari e denominata Arpanet, la Rete delle Reti è **Internet** dal 1991: **privata, libera, economica**.

La **velocità** dei collegamenti, la platea di utenti teoricamente **infinita**, la **posta elettronica** sono alla base di un utilizzo planetario.

E' quanto di più prossimo agli ideali di **democrazia diretta** della Grecia classica. Con rischi di manipolazione (**interferenze elettorali** e **fake news**, come insegna il recente caso **Facebook-Cambridge Analytica**)



# Da Gutenberg al Digitale

## IL VILLAGGIO GLOBALE

Su **7 miliardi e 593 milioni** di cittadini del mondo, oltre **4 miliardi** (il 53%) sono le persone che utilizzano Internet. **Obiettivo 5 miliardi** a fine 2018. I social media impegnano il 42% della popolazione mondiale.

In Italia, nonostante criticità strutturali, su **59 milioni** di abitanti, oltre **43 milioni** (73%) utilizzano la Rete. Il **66%** frequenta social media.

La comunicazione su Internet è alla base della **New Economy** ed è il volano di aziende e professionisti. La **Web Economy** produrrà 100 miliardi di dollari in Italia nel 2018 e i **budget** dedicati a inserzioni su giornali e spot tv si spostano sul **marketing online**.

# Da Gutenberg al Digitale

## COME CAMBIA IL GIORNALISMO

La rivoluzione del web ha modificato profondamente la comunicazione che è sempre più **disintermediata**, autoprodotta e autodistribuita. La professione giornalistica cambia, da fornitore di notizie il professionista diventa controllore di informazioni.

Grazie ai **Social Media** ognuno di noi, di fatto, è un media.

**Grazie per l'attenzione**